

AVVISO PUBBLICO

**Manifestazione di interesse ai fini dell'attuazione di
Progetti volti alla salvaguardia dei livelli
occupazionali e alla valorizzazione dell'economia e
sviluppo delle aree del Parco Geominerario Storico
e Ambientale della Sardegna**

DGR 31/107 del 29.09.2023 – Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, art. 2, comma 2, della L.R. n. 34/2016 e L.R. n. 1/2023. Atto di indirizzo per l'attuazione della norma di cui al Collegato alla Manovra Finanziaria 2023-2025 (Legge regionale approvata in data 13 settembre 2023 e in corso di promulgazione).

SOMMARIO

Obiettivi e risultati attesi	3
Destinatari	4
Riferimenti normativi	4
Preambolo	6
ARTICOLO 1 SOGGETTI BENEFICIARI	8
ARTICOLO 2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	8
ARTICOLO 3 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	9
ARTICOLO 4 INTERVENTI	9
ARTICOLO 5 INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	10
ARTICOLO 6 MISURA DEL FINANZIAMENTO. SPESE AMMISSIBILI E PRINCIPI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	10
ARTICOLO 7 COPERTURA FINANZIARIA	12
ARTICOLO 8 SPESE RICONOSCIUTE E EROGAZIONE DELLE RISORSE	12
ARTICOLO 9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	13
ARTICOLO 10 TRATTAMENTO DEI DATI	13
ARTICOLO 11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	13
ARTICOLO 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
ARTICOLO 13 PRINCIPI ORIZZONTALI	14
ARTICOLO 14 IMPUGNAZIONE	14

Obiettivi e risultati attesi

Con la L.R. n. 5/2016 la Regione Sardegna ha finanziato interventi di politica attiva del lavoro volti a sostenere i livelli occupazionali per i lavoratori socialmente utili (LSU) provenienti dal progetto interministeriale interregionale denominato “Parco Geominerario”.

Con DGR n. 63/38 del 25.11.2016 in attuazione dell’art. 4 comma 29 della L.R. n. 5/2016 è stato approvato il “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”.

Il Piano individuava nel Parco Geominerario in ragione delle attività che in esso si dovevano continuare a svolgere, per la sua conservazione e valorizzazione, lo “sfondo” del possibile reinserimento lavorativo del bacino dei destinatari individuato. Il Piano prevedeva la realizzazione di due distinte tipologie di attività:

- l’esecuzione di un insieme di servizi e interventi di tipo materiale, da realizzarsi nelle diverse aree che costituiscono il Parco Geominerario, finalizzati specificatamente alla conservazione e valorizzazione dell’imponente patrimonio architettonico, storico, documentale e ambientale di cui esso si compone;
- l’attivazione di un insieme strutturato di Politiche Attive del Lavoro, volto all’accrescimento delle competenze dei lavoratori del bacino dei destinatari individuato e finalizzato, in una prospettiva di medio-lungo termine, a formare e preparare gli individui verso una reale possibilità di reinserimento lavorativo.

Per l’attuazione del Piano, attraverso una procedura aperta telematica, è stato affidato il servizio di facility management e gestione integrata di servizi e attività da realizzarsi nelle aree del Parco.

Nelle more di avvio di un appalto di Servizi o Project financing finalizzato alla ricollocazione occupazionale dei lavoratori del bacino, al fine di salvaguardare i livelli e la continuità occupazionali dei lavoratori attualmente impegnati nelle attività del Parco, con DGR 31/107 del 29.09.2023, in attuazione del Collegato alla Manovra Finanziaria 2023-2025 (Legge regionale approvata in data 13 settembre 2023 e in corso di promulgazione), è stato dato mandato all’ASPAL di garantire la prosecuzione delle attività.

L’ASPAL, con il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 31/107 del 29.09.2023 avvia le procedure volte alla stipula di Accordi di Programma con gli Enti ricompresi nel territorio del Parco, finalizzati all’attuazione di Progetti di utilizzo dei lavoratori per proseguire e sviluppare le attività svolte sino al 15.09.2023 in forza del contratto in essere.

Destinatari

Lavoratori del bacino ex ATI-IFRAS individuati negli elenchi certificati dalla Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, di cui alla nota Prot. 72992/ASPAL del 16/10/2023.

Riferimenti normativi

Decreto Ministeriale del 16.10.2001 *“Istituzione del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, come modificato dal decreto 8 settembre 2016 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;

Statuto del Consorzio Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, in adeguamento al decreto 08.09.2016 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

L.R. n. 5/2016 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)”*;

DGR n. 63/38 del 25.11.2016 *“Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna. Legge regionale n. 5 del 11 aprile 2016, art. 4, commi 29 e seguenti”*;

L.R. 30/2016 *“Disposizioni per la prosecuzione delle attività previste dalla convenzione relativa alla gestione del progetto denominato “Parco geominerario della Sardegna” e modifiche alla legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016)”*;

La L.R. 34/2016 *“Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione RAS-ATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell’aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna”*;

DGR N. 3/1 del 13.01.2017 *“Atto di indirizzo ai fini dell’attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”*;

DGR 15/4 del 21.03.2017 *“Linee Guida del “Programma di accompagnamento all’esodo e Piano di Politiche attive dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna” in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 2 della L.R. n. 34 del 22.12.2016”*;

DGR 15/5 del 21.03.2017 *“Approvazione del catalogo di interventi, individuazione delle proposte di intervento da attuare in via prioritaria e indirizzi attuativi per la selezione del personale in attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”*;

DGR 15/6 del 21.03.2017 *“IGEA S.p.A. Budget 2017 ai sensi della Delib.G.R. n. 3/1 del 13.1.2017 recante “Atto di indirizzo ai fini dell’attuazione delle disposizioni contenute*

nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”;

DGR 16/23 del 28.03.2017 “Attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016. Atto applicativo per l'individuazione di ulteriori modalità di individuazione degli enti pubblici idonei alla presentazione di proposte di intervento”;

DGR 22/38 del 03.05.2017 “Integrazione del catalogo di interventi approvato con la Delib.G.R. n. 15/5 del 21 marzo 2017, individuazione delle ulteriori proposte di intervento da attuare in via prioritaria. Attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”;

DGR 38/12 del 08.08.2017 “Art. 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34. Nuovo avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse”;

DGR 47/34 del 10.10.2017 “Deliberazione n. 38/12 del 8.8.2017. Attuazione dell'art. 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34. Nuovo avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse. Approvazione nuovo catalogo di interventi”;

DGR 50/29 del 07.11.2017 “Attuazione dell'art. 2 della L.R. 22 dicembre 2016 n. 34. D.G.R. n. 38/12 del 8 agosto 2017. Riapertura termini dell'avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni d'interesse”;

DGR 8/27 del 20.02.2018 “Attuazione dell'art. 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34. Deliberazione n. 50/29 del 7.11.2017. Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse. Riapertura termini”;

DGR 33/34 del 26.06.2018 “Attuazione dell'art. 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34. D.G.R. n. 50/29 del 7.11.2017. Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse. Aggiornamento e integrazione catalogo interventi e proroga termini per la conclusione dei progetti”;

DGR 61/30 del 18.12.2018 “Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, leggi regionali n. 34/2016 e n. 18/2017. Definizione del piano di ricollocazione dei lavoratori a tempo determinato”;

DGR n. 6/63 del 05.02.2019 “Affidamento ad ASPAL delle procedure per l'attuazione del “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”. DGR n. 63/68 del 25.11.2016”;

DGR n. 23/2 del 25.06.2019 “Affidamento ad ASPAL delle procedure per l'attuazione del “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”. Attuazione L.R. n. 5 del 11.4.2016, art. 4, commi da 29 e seguenti, e L.R. n. 34 del 22.12.2016”;

DGR 50/25 del 10/12/2019 “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna. Attuazione L.R. n. 5 del 11.4.2016, art. 4, commi 29 e seguenti, e L.R. n. 34 del 22.12.2016. Proroga interventi al 30 giugno 2020”;

L.R. 25/2023 del 01.10.2020 “*Proroga dell'efficacia delle graduatorie e integrazioni alla legge regionale n. 34 del 2016*”;

L.R. n. 1/2023 del 21.02.2023 “*Legge di stabilità 2023. Bilancio di previsione 2023-2025*”;

Collegato alla Manovra Finanziaria 2023-2025 (Legge regionale approvata in data 13 settembre 2023 e in corso di promulgazione);

DGR 31/107 del 29/09/2023 “*Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, art. 2, comma 2, della L.R. n. 34/2016 e L.R. n. 1/2023. Atto di indirizzo per l'attuazione della norma di cui al Collegato alla Manovra Finanziaria 2023-2025 (Legge regionale approvata in data 13 settembre 2023 e in corso di promulgazione)*”.

Preambolo

La DGR n. 63/38 del 25.11.2016 ha approvato il “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”, contenente attività lavorative integrate con interventi di politica attiva del lavoro, destinato ai lavoratori già impegnati negli interventi del Parco Geominerario, in attuazione dell'articolo 4, comma 29 e seguenti, della L.R. n. 5/2016.

Al suddetto Piano fa riferimento la L.R. 30 novembre 2016, n. 30 “*Disposizioni per la prosecuzione delle attività previste dalla convenzione relativa alla gestione del progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna" e modifiche alla legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016)*”, così come modificata dalla legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34, avente ad oggetto “*Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione RAS-ATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna*”.

La L.R. 34/2016 e ss.mm.ii. dispone la prosecuzione degli interventi previsti per la stabilizzazione occupazionale nel progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna", al fine di salvaguardare le finalità contenute nella convenzione sottoscritta il 23 ottobre 2001 tra i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali, dell'Ambiente e tutela del territorio, dei Beni e attività culturali e delle Attività produttive e la Regione autonoma della Sardegna - nonché nelle convenzioni e accordi successivamente stipulati a completamento e in attuazione della stessa – a seguito dell'intervenuta scadenza in data 31 dicembre 2016.

La DGR n. 23/2 del 25.6.2019 ha disposto di dare mandato all'ASPAL di procedere con la gara a evidenza pubblica per l'affidamento dell'esecuzione del “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”, approvato con la deliberazione sopra richiamata n. 63/38 del 25.11.2016, da realizzarsi nel biennio 2020-2021, confermando quanto già disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/63 del 5.2.2019.

Con Determinazione n. 660/ASPAL del 8.3.2021 la gara di cui sopra è stata aggiudicata definitivamente ed è stato approvato lo schema di contratto; in data 18.3.2021 le parti hanno

sottoscritto il contratto e i lavoratori sono stati assunti con decorrenza dal 1.5.2021 e sino al 30.4.2023 (termine poi differito una prima volta al 31.7.2023 con determinazione n. 1451/ASPAL del 28.4.2023 e da ultimo al 15.9.2023 con determinazione n. 2486/ASPAL del 25.7.2023).

La DGR 31/107 del 29/09/2023 per dare attuazione a quanto previsto dal legislatore regionale con la norma di cui al Collegato alla Manovra finanziaria 2023 – 2025 (Legge Regionale n. 9 approvata in data 13 settembre 2023 e promulgata il 23/10/2023) “Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie” ha specificato la destinazione delle risorse già oggetto di stanziamento con la L.R. n. 1/2023 per il corrente anno, finalizzandole alla prosecuzione dei soli servizi manutentivi. Per salvaguardare la permanenza dei livelli occupazionali dei lavoratori attualmente impegnati nelle suddette attività e per evitare che le aree del Parco Geominerario rimangano senza presidio fino al 31 dicembre 2023, conferisce mandato all’ASPAL di dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica volta all’individuazione di un soggetto privato cui affidare la piena realizzazione del programma, approvato con la deliberazione n. 63/38 del 25.11.2016.

La medesima DGR 31/107 del 29/09/2023 conferisce all’ASPAL il mandato nelle more dell’espletamento della procedura ad evidenza pubblica di cui al punto precedente di avviare una procedura per la stipula di appositi Accordi di programma con Enti ricompresi nel territorio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, finalizzati alla attuazione di progetti di utilizzo dei lavoratori al fine di proseguire e sviluppare (secondo il modello già sperimentato con successo nel periodo 2018–2021) le attività svolte fino al 15.9.2023 in forza del contratto di appalto.

Il presente Avviso, in attuazione della DGR 31/107 del 29.09.2023, è volto alla selezione e individuazione degli Enti ricompresi nel territorio del Parco, interessati a porre in essere progetti di politica attiva per il lavoro al fine di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e la valorizzazione dell’economia e lo sviluppo delle relative aree del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna.

Gli Enti individuati dovranno procedere alla presentazione di progetti di politica attiva aventi ad oggetto la gestione di servizi volti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, documentale e ambientale del Parco stesso, attraverso:

- pianificazione e manutenzione dei sentieri;
- manutenzione ordinaria di edifici;
- scansione atti, documenti, sistemazione archivi;
- messa in sicurezza e/o chiusura di pozzi aperti, gallerie, canali;
- percorsi per la valorizzazione dell’ambiente e l’educazione ambientale;
- tutela ambientale e prevenzione rischio incendi.
-

ARTICOLO 1 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono aderire al presente avviso gli Enti ricompresi nel territorio del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, anche attraverso sistemi partenariali con i privati.

L'attuazione degli interventi ammissibili sarà regolata sulla base dell'adesione a un accordo procedimentale ai sensi della Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

Le proposte dovranno avere una durata non inferiore a 12 mesi, con decorrenza dal 01 gennaio 2024, rinnovabili per ulteriori 12 mesi, compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili e con i lavoratori beneficiari delle tutele previste dalla sopra citata normativa e inclusi negli elenchi certificati dalla Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale con nota Prot. 72992/ASPAL del 16/10/2023.

ARTICOLO 2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse:

- a) presentate dai soggetti in possesso dei requisiti individuati all'articolo 1;
- b) relative a interventi coerenti con le finalità e le attività del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna come richiamate dalla DGR 31/107 del 29.09.2023 e citate nel preambolo, con specificazione delle azioni e della durata;
- c) relative a interventi di durata non inferiore a 12 mesi, con decorrenza dal 01 gennaio 2024, rinnovabili per ulteriori 12 mesi compatibilmente con le risorse stanziato.

Alle manifestazioni d'interesse dovranno essere allegate:

- certificazione della sussistenza di sufficiente capacità assunzionale - ai sensi della normativa relativa al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico - rispetto agli occupati previsti nella proposta di manifestazione di interesse, fatto salvo quanto specificato all'articolo 5;
- nel caso di manifestazione di interesse presentata da un organismo di diritto pubblico o un ente in forma associata, l'attestazione che sugli stessi siti di intervento oggetto della manifestazione non saranno presentate manifestazioni di interesse con le stesse finalità da parte dei comuni che li compongono;
- fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentante legale del soggetto proponente, in corso di validità (allegazione non necessaria in caso di sottoscrizione con firma digitale)

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute secondo la procedura valutativa a sportello.

ARTICOLO 3 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le manifestazioni di interesse, da redigersi utilizzando il facsimile Allegato A al presente Avviso dovranno essere trasmesse entro il **27 Novembre 2023** via PEC al seguente indirizzo:

agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

“Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell’attuazione di Progetti volti alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla valorizzazione dell’economia e sviluppo delle aree del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna – DGR 31/107 del 29.09.2023”.

Tutte le informazioni relative alla presente procedura e gli atti del procedimento saranno resi disponibili sul sito istituzionale dell’ASPAL: <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/> nell’apposita sezione “Avvisi Pubblici”, e sul portale Sardegna Lavoro (www.sardegnalavoro.it).

Eventuali richieste di informazioni sull’avviso potranno essere inoltrate al seguente indirizzo: agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it, riportando nell’oggetto della mail “Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna – DGR 31/107 del 29.09.2023”.

ARTICOLO 4 INTERVENTI

La Commissione di valutazione, individuata con Determinazione dal Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione, procederà a esaminare, in relazione ai requisiti e finalità dell’Avviso e ai criteri di cui alla DGR n. 31/107 del 29.09.2023, le manifestazioni di interesse pervenute in ordine di arrivo. L’Amministrazione instruirà le domande secondo l’ordine cronologico di arrivo delle stesse, che costituisce unico elemento di priorità nell’assegnazione dei finanziamenti, e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La Commissione di valutazione, nell’arco del periodo di pubblicazione dell’Avviso e in ragione delle istanze pervenute, potrà riunirsi periodicamente ed anticipatamente al termine finale per esaminare le proposte progettuali pervenute. Gli interventi potranno essere attuati entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei lavoratori destinatari degli interventi di cui alla DGR 31/107 del 29.09.2023 e già certificati dall’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, come sopraindicato con nota Prot. 72992/ASPAL del 16/10/2023.

Come disposto con la citata DGR 31/107 del 29.09.2023 sarà cura dell’Agenzia Sarda per le Politiche attive del Lavoro procedere alla sottoscrizione dell’accordo procedimentale con gli Enti proponenti.

ARTICOLO 5 INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Con riferimento ai limiti assunzionali connessi al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, resta in capo esclusivamente alle responsabilità degli Enti aderenti al Presente Avviso procedere alle necessarie verifiche ai fini dell'accertamento e certificazione della sussistenza di idonei spazi assunzionali.

ARTICOLO 6 MISURA DEL FINANZIAMENTO. SPESE AMMISSIBILI E PRINCIPI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi della DGR 31/107 del 29.09.2023 che fa riferimento al modello sperimentato nel periodo 2018 – 2021, il finanziamento totale (Ct) riconosciuto, come da DGR n. 38/12 del 8 agosto 2017, è dato dal costo per il personale (Cp) e dalle spese generali (SG) strettamente connesse all'utilizzo del personale (Cp) e dalle spese generali (SG) strettamente connesse all'utilizzo del personale che curerà l'attuazione degli interventi fino ad un importo massimo delle spese generali non superiore al 25% delle spese per il personale.

Nei limiti di cui all'ultimo comma dell'art. 5, il finanziamento totale $Ct = Cp + SG$ (con $SG \leq 0,25 Cp$) è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il finanziamento è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati, che devono essere evidenziati e quantificati, in fase di presentazione del progetto, su separata modulistica predisposta dall'Ente.

Il costo del personale (Cp) impiegato nel progetto è dato dal costo unitario del lavoro - onnicomprensivo di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro - per il numero complessivo dei lavoratori effettivamente assunti. Sono riconosciute integralmente le spese per la retribuzione del personale ai sensi del CCNL adottato dal soggetto aderente, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto aderente. I lavoratori devono essere assunti con contratto a tempo determinato della durata indicata nel progetto, di durata non inferiore a 12 mesi, con decorrenza dal 01 Gennaio 2024, rinnovabili per ulteriori 12 mesi, compatibilmente con le risorse disponibili - e per lo svolgimento esclusivo delle attività riferite agli interventi proposti.

Tra le Spese Generali (SG) strettamente connesse all'attuazione dell'intervento, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- a) forniture di beni e servizi, imputabili al personale del progetto, come ad esempio, i dispositivi di protezione individuale e le visite mediche dei lavoratori ai sensi della normativa su salute e sicurezza;

-
- b) acquisto di materiale di consumo e acquisto di beni strumentali non durevoli e, comunque, non ammortizzabili;
 - c) canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture riferiti a contratti posti in essere appositamente per il progetto e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - d) quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente al progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese generali di funzionamento del soggetto aderente e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale ed alle sedi operative;
- b) spese telefoniche;
- c) spese per acquisto, assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali;
- d) spese postali e bancarie;
- e) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto aderente;
- f) spese relative agli automezzi intestati al soggetto aderente;
- g) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- h) acquisto di beni mobili registrati;
- i) acquisto di beni durevoli e relativi ammortamenti ad eccezione delle quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente al progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti;
- j) compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto aderente;
- k) spese di rappresentanza, spese per rinfreschi, catering o simili;
- l) IVA, salvo che costituisca un costo a carico del soggetto aderente;
- m) tasse e imposte, al cui versamento è tenuto il soggetto aderente;
- n) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- o) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni e/o cooperative;
- p) mera liberalità di qualunque genere.

La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- a) è direttamente e strettamente relativa al progetto finanziato;
- b) è sostenuta esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato (calcolato a far data dalla concessione del finanziamento) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) il documento fiscale di riferimento è intestato al soggetto aderente;
- d) risulta effettivamente sostenuta e il documento è registrato nella contabilità.

ARTICOLO 7 COPERTURA FINANZIARIA

Il presente avviso trova copertura finanziaria sul Capitolo SC02.0194 _CDR 00.00.01.07 _Missione 9 __Programma 2_ Macroaggregato 104 del Bilancio ASPAL di previsione 2023-2025.

La suddetta dotazione finanziaria consentirà il finanziamento delle proposte, in ordine cronologico di arrivo e previa valutazione positiva della coerenza della proposta da parte della sopracitata commissione, fino ad esaurimento della dotazione stessa.

ARTICOLO 8 SPESE RICONOSCIUTE E EROGAZIONE DELLE RISORSE

Ai sensi della DGR n. 38/12 del 8 agosto 2017 il finanziamento totale riconoscibile ai Soggetti beneficiari è dato dal costo per il personale, riconosciuto integralmente, e dalle spese generali strettamente connesse all'utilizzo del personale assunto per l'attuazione degli interventi, fino ad un importo massimo non superiore al 25% delle spese per il personale.

Nei limiti di cui al precedente art. 7, il finanziamento totale è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il costo del personale impiegato nel progetto è dato dal costo lordo unitario mensile onnicomprensivo di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro per il numero complessivo dei lavoratori assunti nei diversi profili di inquadramento del CCNL adottato dall'Ente beneficiario. Sono riconosciute integralmente le spese per la retribuzione del personale ai sensi del CCNL adottato, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico dell'Ente beneficiario.

Il finanziamento è concesso in tre parti. La prima quota del 70% viene erogata su richiesta del Soggetto beneficiario all'atto della presentazione dell'elenco dei lavoratori effettivamente assunti per 12 mesi. La richiesta di erogazione della seconda quota del 20% è accompagnata dalla rendicontazione di almeno il 50% della prima parte erogata a titolo di anticipazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 6. La quota restante, pari al 10%, verrà erogata a saldo a fronte della presentazione e approvazione della rendicontazione finale.

ARTICOLO 9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dai soggetti beneficiari e consiste nella presentazione dei documenti di spesa – mandati di pagamento regolarmente quietanzati, fatture, parcelle, ecc. – nell’ammontare dell’importo totale dei costi del personale e delle spese generali, coerentemente con le linee guida per la gestione e rendicontazione che saranno fornite successivamente.

Eventuali differenze tra le somme erogate e i costi effettivamente sostenuti e documentati all’atto della rendicontazione saranno recuperate.

La determinazione dell’importo complessivo delle spese generali da liquidare (25% sul costo del personale effettivamente sostenuto) sarà effettuata all’atto della presentazione della rendicontazione. L’eventuale differenza tra le somme erogate per le spese per il personale e il costo del personale rendicontato comporterà la restituzione e il corrispondente riproporzionamento delle spese generali, con conseguente onere a carico dell’Ente per la quota delle spese generali eccedente il 25% del costo del personale effettivamente sostenuto.

ARTICOLO 10 TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito anche GDPR), del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. n. 196/2003, come novellato dal D.lgs. n. 101/2018 (di seguito anche Codice privacy), nonché dei provvedimenti e delle linee guida adottate dal Garante per la protezione dei dati personali e dall’EDPB.

ASPAL, in qualità di Titolare del trattamento, rende disponibile alla pagina <https://bit.ly/3S1LLfM> le informazioni relative al trattamento dei dati personali relativi alle persone fisiche i cui dati personali vengono trattati nell’ambito del presente procedimento, o in ulteriori documenti ad esso collegati. Il trattamento avviene esclusivamente ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per legge ai fini della partecipazione all’avviso, nonché per poter dar seguito alla sottoscrizione del contratto, della convenzione o dell’accordo, per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione, all’esecuzione economica e amministrativa dello stesso e per l’adempimento di tutti gli obblighi legali ad esso connessi. In relazione alle attività connesse all’esecuzione del presente contratto, convenzione o accordo che prevede il trattamento dei dati personali per conto di ASPAL, con separato atto da adottare contestualmente dalla stipula del contratto, della convenzione o dell’accordo, le parti provvederanno alla sottoscrizione dell’accordo di nomina del Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 GDPR.

ARTICOLO 11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Si richiamano inoltre le disposizioni nazionali in materia di prevenzione della corruzione,

pubblicità e trasparenza: la Legge n. 190/12 (anticorruzione), il Dlgs n. 33/13 (trasparenza), il Dlgs. n. 97/16 (revisione e semplificazione di entrambi i precedenti provvedimenti), nonché quanto previsto dal PIAO ASPAL, sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" vigente. Per quanto riguarda le procedure pubbliche di appalto il D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

ARTICOLO 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento amministrativo inerente al presente Avviso pubblico di acquisizione di Manifestazione di interesse si intende avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda e si concluderà entro 120 giorni dall'avvio.

L'ASPAL si riserva la facoltà di sospendere, modificare e/o annullare la procedura relativa al presente Avviso pubblico di acquisizione di Manifestazione di interesse in qualunque momento indipendentemente dallo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

L'accesso agli atti da parte degli interessati è disciplinato dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Il responsabile del procedimento è individuato nella dipendente Margherita Melis, in servizio presso il Settore Promozione inserimento lavorativo categorie deboli presso le imprese – Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione, e-mail margmelis@regione.sardegna.it.

ARTICOLO 13 PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti beneficiari garantiscono il rispetto dei principi orizzontali (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne) di cui all'art. 7 del Regolamento CE n. 1303/2013.

ARTICOLO 14 IMPUGNAZIONE

Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e L.R. 31/1998 art. 21 comma 7): contro le determinazioni adottate dai dirigenti è dato ricorso al Direttore Generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- ricorso giurisdizionale amministrativo (G.A.): avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del Direttore Generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;

-
- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello G.A., ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
 - azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa, in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
 - ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.